

Ritiro di avvento Zona Barca

Domenica 3 dicembre 2023

Don Andres Bergamini - Giuditta 8

Canto iniziale
Introduzione

PARTE 1

¹¹Vennero da lei ed ella disse loro: «Ascoltatemi, capi dei cittadini di Betùlia. Non è un discorso giusto quello che oggi avete tenuto al popolo, e quel giuramento che avete pronunciato e interposto tra voi e Dio, di mettere la città in mano ai nostri nemici, se nel frattempo il Signore non verrà in vostro aiuto. ¹²Chi siete voi dunque che avete tentato Dio in questo giorno e vi siete posti al di sopra di lui in mezzo ai figli degli uomini? ¹³Certo, voi volete **mettere alla prova il Signore** onnipotente, ma non comprenderete niente, né ora né mai. ¹⁴Se non siete capaci di **scrutare** il profondo del cuore dell'uomo né di afferrare i pensieri della sua mente, come potrete scrutare il Signore, che ha fatto tutte queste cose, e conoscere i suoi pensieri e comprendere i suoi disegni?

Silenzio
Canto

PARTE 2

No, fratelli, non provocate l'ira del Signore, nostro Dio. ¹⁵Se non vorrà aiutarci in questi cinque giorni, egli ha pieno potere di difenderci nei giorni che vuole o anche di farci distruggere dai

nostri nemici. ¹⁶E voi non pretendete di ipotecare i piani del Signore, nostro Dio, perché Dio non è come un uomo a cui si possano fare minacce, né un figlio d'uomo su cui si possano esercitare pressioni. ¹⁷Perciò **attendiamo fiduciosi la salvezza che viene da lui**, supplichiamolo che venga in nostro aiuto e ascolterà il nostro grido, se a lui piacerà.

Silenzio

Canto

PARTE 3

¹⁸In realtà in questa nostra generazione non c'è mai stata né esiste oggi una tribù o famiglia o popolo o città tra noi, che adori gli dèi fatti da mano d'uomo, come è avvenuto nei tempi passati, ¹⁹ed è per questo che i nostri padri furono abbandonati alla spada e alla devastazione e caddero rovinosamente davanti ai loro nemici. ²⁰Noi **invece non riconosciamo altro Dio fuori di lui**, e per questo speriamo che egli non trascurerà noi e neppure la nostra nazione. ²¹Perché se noi saremo presi, resterà presa anche tutta la Giudea e saranno saccheggiate le nostre cose sante e Dio ci chiederà conto col nostro sangue di quella profanazione. ²²L'uccisione dei nostri fratelli, l'asservimento della patria, la devastazione della nostra eredità Dio le farà ricadere sul nostro capo in mezzo ai popoli tra i quali saremo schiavi, e saremo così motivo di scandalo e di disprezzo di fronte ai nostri padroni. ²³La nostra schiavitù non ci procurerà alcun favore; il Signore, nostro Dio, la volgerà a nostro disonore.

Silenzio

Canto

PARTE 4

²⁴Dunque, fratelli, **dimostriamo ai nostri fratelli che la loro vita dipende da noi**, che le nostre cose sante, il tempio e l'altare, poggiano su di noi. ²⁵Per tutti questi motivi **ringraziamo il Signore, nostro Dio, che ci mette alla prova**, come ha già fatto con i nostri padri. ²⁶Ricordatevi quanto ha fatto con Abramo, quali prove ha fatto passare a Isacco e quanto è avvenuto a Giacobbe in Mesopotamia di Siria, quando pascolava le greggi di Làbano, suo zio materno. ²⁷Certo, come ha passato al crogiuolo costoro con il solo scopo di saggiare il loro cuore, così ora non vuol fare vendetta di noi, ma è a scopo di correzione che il Signore castiga quelli che gli stanno vicino».

Silenzio

SALMO 16 (17)

¹*Preghiera. Di Davide.*

Ascolta, Signore, la mia giusta causa,
sii attento al mio grido.

Porgi l'orecchio alla mia preghiera:
sulle mie labbra non c'è inganno.

²Dal tuo volto venga per me il giudizio,
i tuoi occhi vedano la giustizia.

³Saggia il mio cuore, scrutalo nella notte,
provami al fuoco: non troverai malizia.

La mia bocca non si è resa colpevole,

⁴secondo l'agire degli uomini;
seguendo la parola delle tue labbra,
ho evitato i sentieri del violento.

⁵Tieni saldi i miei passi sulle tue vie
e i miei piedi non vacilleranno.

⁶Io t'invoco poiché tu mi rispondi, o Dio;
tendi a me l'orecchio, ascolta le mie parole,
⁷mostrami i prodigi della tua misericordia,
tu che salvi dai nemici chi si affida alla tua destra.

⁸Custodiscimi come pupilla degli occhi,
all'ombra delle tue ali nascondimi,
⁹di fronte ai malvagi che mi opprimono,
ai nemici mortali che mi accerchiano.

¹⁰Il loro animo è insensibile,
le loro bocche parlano con arroganza.
¹¹Eccoli: avanzano, mi circondano,
puntano gli occhi per gettarmi a terra,
¹²simili a un leone che brama la preda,
a un leoncello che si apposta in agguato.

¹³Alzati, Signore, affrontalo, abbattilo;
con la tua spada liberami dal malvagio,
¹⁴con la tua mano, Signore, dai mortali,
dai mortali del mondo, la cui sorte è in questa vita.
Sazia pure dei tuoi beni il loro ventre,
se ne sazino anche i figli e ne avanzi per i loro bambini.

¹⁵Ma io nella giustizia contemplerò il tuo volto,
al risveglio mi sazierò della tua immagine. (Sal **17**,1-15)

Canto finale